

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-437 del 26/01/2024
Oggetto	VARIANTE DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTI CON CONDOTTE FOGNARIE E SCARICO DI EMERGENZA - DEPURATORE DI BARAGAZZA E RONCOBILACCIO COMUNE: CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO) ; LOC. RONCOBILACCIO CORSO D'ACQUA: TORRENTE GAMBELLATO ; RIO MOLINO ; RIO D'AVENA ; FOSSO DEI CASTRIONI TITOLARE: HERA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO23T0102 (in variante BO13T0088)
Proposta	n. PDET-AMB-2024-438 del 24/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei GENNAIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: VARIANTE DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTI CON CONDOTTE FOGNARIE E SCARICO DI EMERGENZA - DEPURATORE DI BARAGAZZA E RONCOBILACCIO

COMUNE: CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO) - LOC. RONCOBILACCIO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE GAMBELLATO - RIO MOLINO - RIO D'AVENA - FOSSO DEI CASTRIONI

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO23T0102 (IN VARIANTE BO13T0088)

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico

di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”, stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante “Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

Vista l'istanza assunta al protocollo n. PG.2023.137170 del 07/08/2023 e integrazione assunta al protocollo n. PG.2023.198504 del 22/11/2023, Pratica **n. BO23T0102**, presentata dalla Ditta **HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta nell'ambito del depuratore di Baragazza e Roncobilaccio la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento con tubazione fognaria in subalveo costituita da una tubazione in **PE DE90 mm** in pressione, dotata di **contro-tubo in acciaio DN200 mm sp. 7 mm e protetta da un bauletto in calcestruzzo 620x620 mm** per il tratto in

subalveo, lungo il corso d'acqua **Torrente Gambellato** per una lunghezza complessiva di **22,00 m.**, in Comune di **Castiglione dei Pepoli (Bo) - Loc. Roncobilaccio**, presentata nell'ambito del progetto di "Spostamento impianto di sollevamento fognario Gambellato" (OI N11100214599), richiesta in variante alla Concessione esistente rilasciata con Determinazione n. 2448 del 07/03/2003 (Pratica BOPPT1098) e successiva variante rilasciata con Determinazione n. 16889 del 27/11/2015 (Pratica B013T0088) in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) al **Foglio 47** antistante Mapp. **1180 e 1003**;

Richiamati i seguenti provvedimenti rilasciati a HERA S.p.A. per l'impianto *del depuratore di Baragazza e Roncobilaccio nel Comune di Castiglione dei Pepoli - Bologna (commessa n.197854)*:

- la Concessione rilasciata con Determinazione n. 2448 del 07/03/2003 (Pratica BOPPT1098) per: la realizzazione di attraversamenti sul Rio Molino, Rio D'Avena e Torrente Gambellato, per la realizzazione dei collettori fognari identificati catastalmente - rispettivamente:
 - Rio Molino: tra il mappale 91 e 87 foglio 45 e 45/All.A,
 - Rio D'Avena: tra il mappale 251 e 11 al foglio 46 e 47/All.A,
 - Torrente Gambellato: tra il mappale 172 e 158 foglio 47 e 47/All.A;
- **il rinnovo con variante** di Concessione rilasciata con Determinazione n. 16889 del 27/11/2015 (Pratica B013T0088), con scadenza al 28/02/2027, per la variazione del "Progetto esecutivo dei collettori fognari e del depuratore di Roncobilaccio", con cui viene rilasciata la Concessione demaniale per attraversamenti sul **Rio Molino - Rio D'Avena - Torrente Gambellato - Fosso dei Castrioni e scarico di emergenza nel Comune di Castiglione dei Pepoli, nelle aree identificate catastalmente come segue:**
 - Rio Molino: foglio 45 tra il mappale 91 e 87,
 - Rio D'Avena: foglio 46 tra il mappale 251 e 11,

- Torrente Gambellato: foglio 47 tra il mappale 1180 e 1003,
- Fosso dei Castrioni: foglio 47 tra il mappale 1180 e 1104 e tra il mappale 1099 e 1101;

Verificato che l'istanza presentata consta di variazione del solo attraversamento del Torrente Gambellato **mentre è da ritenersi invariata la concessione relativa agli attraversamenti dei corsi d'acqua Rio Molino - Rio D'Avena - Fosso dei Castrioni** e relativo disciplinare tecnico allegato alla Determinazione n. 16889 del 27/11/2015 (Pratica BO13T0088);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la variante di concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "attraversamento con tubi sotterranei" e "manufatto di scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la variante di concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Richiamata l'istanza assunta al protocollo con n. PG.2023.161422 del 25/09/2023 (Pratica BO23T0122) per le opere di cantierizzazione per la realizzazione dell'intervento relativo all'infrastruttura in oggetto, nella quale si dichiara che gli impianti che occuperanno le aree del demanio idrico sono infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. 152/2006, e pertanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e tali rimarranno in forza di legge;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 251 in data 13 SETTEMBRE 2023**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3948 del 27/11/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.0202090 del 28/11/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano in particolare:

- Il rinterro dello scavo dovrà essere eseguito utilizzando il materiale litoide precedentemente rimosso, opportunamente costipato fino alle quote ante-operam dell'alveo del corso d'acqua e ripristinando il naturale deflusso delle acque;
- La prevista protezione del fondo alveo in massi a ridosso della condotta fognaria dovrà essere estesa sia verso monte sia verso valle per una lunghezza di 10 metri e dovrà collegarsi al rivestimento in massi del nuovo ponte che sarà realizzato da Autostrade S.p.A.;
- La tubazione esistente, sostituita dall'opera autorizzata con il presente atto, dovrà essere bonificata e completamente rimossa e allontanata dall'area demaniale come previsto nella relazione generale al punto 6.7 "DISMISSIONI E DEMOLIZIONI";
- È fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dal corso d'acqua e dalle aree di pertinenza demaniali. Quanto indicato in relazione generale capitolo 7 ossia conferimento di 500 m3 di materiale a struttura ricettiva, non è consentito. Tutto il materiale in esubero dovrà trovare collocazione nel corso d'acqua o nelle aree di pertinenza demaniale,

e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche **del progetto**, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 75,00;

- dell'adeguamento del deposito cauzionale, pari ad un importo di **€ 111,94**, ad integrazione di quanto già versato in riferimento alle pratiche (BOPPT1098 e B013T0088);

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 24/01/2024 (assunta agli atti con PG.2024.0013803 del 24/01/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,
1) di rilasciare alla Ditta **HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, la variante di concessione di occupazione demaniale relativa al depuratore di Baragazza e Roncobilaccio ad uso attraversamento con **tubazione fognaria in subalveo** costituita da una **tubazione PE DE90 mm rivestita da un bauletto in calcestruzzo 620x620 mm**, lungo il corso d'acqua **Torrente Gambellato** per una lunghezza complessiva di **22,00 m.**, in Comune di **Castiglione dei Pepoli (Bo) - Loc. Roncobilaccio**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) al **Foglio 47** antistante Mapp. **1180 e 1003**, rilasciata con Determinazione n. 16889 del 27/11/2015 (Pratica B013T0088);

2) di confermare le occupazioni per attraversamenti relativi al depuratore di Baragazza e Roncobilaccio sul Rio Molino - Rio D'Avena - Torrente Gambellato - Fosso dei Castrioni e scarico di emergenza nel Comune di Castiglione dei Pepoli, nelle aree identificate catastalmente come segue:

- Rio Molino: foglio 45 tra il mappale 91 e 87,
- Rio D'Avena: foglio 46 tra il mappale 251 e 11,
- Torrente Gambellato: foglio 47 tra il mappale 1180 e 1003,
- Fosso dei Castrioni: foglio 47 tra il mappale 1180 e 1104 e tra il mappale 1099 e 1101,

oggetto della Determinazione n. 16889 del 27/11/2015 (Pratica B013T0088);

3) di confermare la scadenza della Concessione sino al 28/02/2027, così come stabilito nella Determinazione n. 16889 del 27/11/2015, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004); il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

4) di confermare per le occupazioni **relative agli attraversamenti dei corsi d'acqua Rio Molino - Rio D'Avena - Fosso dei Castrioni** le condizioni e prescrizioni tecniche contenute nel disciplinare tecnico allegato alla Determinazione n. 16889 del 27/11/2015;

5) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale concesso in variante lungo il Torrente Gambellato, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale e che tali condizioni sostituiscono integralmente quelle contenute nella Determinazione n. 16889 del 27/11/2015 relative al medesimo corso d'acqua;

6) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale concesso in variante sono **contenute nell'Autorizzazione**

Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3948 del 27/11/2023 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.0202090 del 28/11/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1), tali condizioni e prescrizioni tecniche **integrano** quelle contenute nel disciplinare tecnico della Determinazione n. 16889 del 27/11/2015;

7) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione per "attraversamento con tubi sotterranei" e "manufatto di scarico", ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

8) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., fissata in **€ 1.130,74=, ha necessitato di adeguamento** dell'importo originariamente versato di € 1.018,80= in riferimento alle Determinazioni n. 2448 del 07/03/2003 (Pratica BOPPT1098) ed alla Determinazione n. 16889 del 27/11/2015 (Pratica B013T0088);

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso,** risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile,

- ad Arpae Area Autorizzazione Concessioni Metropolitana Unità AUA e Acque Reflue,

per gli adempimenti di competenza;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Bologna e Ferrara,

per gli adempimenti di competenza;

13) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

14) di dare atto che responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibin;

15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la variante di concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **HERA S.p.A.**, C.F. e P.IVA 04245520376, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**,

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Gambellato**

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) al **Foglio 47** antistante Mapp. **1180 e 1003**

Variante di concessione di: occupazione demaniale per attraversamento con **tubazione fognaria in subalveo** lungo il corso d'acqua **Torrente Gambellato**: foglio 47 tra il mappale 1180 e 1003, costituita da una tubazione in **PE DE90 mm** in pressione, dotata di **contro-tubo in acciaio DN200 mm sp. 7 mm e protetta da un bauletto in calcestruzzo 620x620 mm** per il tratto in subalveo, per una lunghezza complessiva di **22,00 m.**, in Comune di **Castiglione dei Pepoli (Bo) - Loc. Roncobilaccio**,

Pratica n. **BO23T0102**, Domanda assunta al Protocollo n.PG.2023.137170 del 07/08/2023 e integrazione assunta al Protocollo n. PG.2023.198504 del 22/11/2023.

Conferma di concessione di: occupazione demaniale per attraversamenti nelle aree identificate catastalmente come segue:

- **Rio Molino**: foglio 45 tra il mappale 91 e 87,
- **Rio D'Avena**: foglio 46 tra il mappale 251 e 11,
- **Fosso dei Castrioni**: foglio 47 tra il mappale 1180 e 1104 e tra il mappale 1099 e 1101.

così come dettagliato nel disciplinare tecnico allegato alla Concessione rilasciata con Determinazione n. 16889 del 27/11/2015 (Pratica BO13T0088).

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali. Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio

regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopraccitate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La variante di concessione ha durata **sino al 28/02/2027, così come stabilito nella** Determinazione n. 16889 del 27/11/2015, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004.

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero

determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art. 6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli

obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di **domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi** inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario, per le occupazioni relative **all'attraversamento del corso d'acqua Torrente Gambellato, è tenuto al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute** nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione Dirigenziale n.**

3948 del 27/11/2023, con particolare attenzione ai punti 4 - 5 - 8 e 10, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 1)**.

Il concessionario, per le occupazioni relative **agli attraversamenti dei corsi d'acqua Rio Molino - Rio D'Avena - Fosso dei Castrioni**, è tenuto al rispetto delle condizioni e prescrizioni tecniche stabilite nel disciplinare tecnico della concessione rilasciata con Determinazione n. 16889 del 27/11/2015 (Pratica BO13T0088).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3948 del 27/11/2023 BOLOGNA

Proposta: DPC/2023/4155 del 27/11/2023

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO ATTRAVERSAMENTO DI UNA CONDOTTA FOGNARIA IN SUBALVEO, IN VARIANTE ALLA CONCESSIONE VIGENTE PRATICA BO13T0088 "SPOSTAMENTO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO GAMBELLATO", CORSO D'ACQUA RIO GAMBELLATO, NEL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO) - PROCEDIMENTO: BO23T0102.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Lorenza Zamboni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la Circolare in merito agli Indirizzi operativi ministeriali sulle opere costiere e sulle opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua in applicazione della disciplina di V.I.A. ai sensi della L.R. 4/2018;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai Sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. ai titolari di Posizione Organizzativa.
- Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agencia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Fascicolo: 29395/2023, registrata al protocollo con n. Prot. 29/08/2023.0059018.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica n. **BO23T0102**,

in favore della:

Ditta: **HERA S.p.A.**;

P.I.: **04245520376**; C.F.: **04245520376**;

COMUNE: **Castiglione dei Pepoli**; LOCALITA': **Roncobilaccio**;

CORSO D'ACQUA: **Rio Gambellato**; Sponde ed Alveo: **Entrambe**;

DATI CATASTALI: Foglio **47** -Mappali: **1180 e 1003**;

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per il rilascio della concessione di occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica a uso attraversamento di una condotta fognaria costituita da una tubazione in PE DE90 mm in pressione, dotata di contro-tubo in acciaio DN200 mm sp. 7 mm e protetta da un bauletto in calcestruzzo 620x620 mm per il tratto in subalveo, in variante alla concessione vigente pratica BO13T0088 "Spostamento sollevamento fognario Gambellato".**

ELABORATI:

- DG00RG0001_Relazione_generale_07/06/2023;
- DG00BG0001_Documentazione_fotografica_07/06/2023;
- DG00LG0003_Rev1_Elab_var_concess_attravers_sub_20/11/2023;
- DG00PG0001_Planimetria_Generale_Stato_di_Fatto_07/06/2023;
- DG00PG0002_Planimetria_demolizioni_costruzioni_07/06/2023;
- DG00PG0003_Planimetria_Gen_Stato_di_Progetto_07/06/2023;
- DG00PG0005_Fasi_realizzative_opere_in_alveo_26/06/2023;
- DG00PT0001_Corografia_generale_07/06/2023;
- DG00PV0001_Planimetria_Catastale_07/06/2023;
- DG00RG0002_Cronoprogramma_07/06/2023;

Vista la documentazione allegata all'istanza.

Vista la Determinazione Num. 16889 del 27/11/2015, con cui il Servizio Tecno Bacino Reno, rilasciava alla Società Hera S.p.A., la concessione demaniale per attraversamenti sul Torrente Gambellato.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti della pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il Titolare di posizione organizzativa Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

di rilasciare **il Nulla Osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore della:

Ditta: **HERA S.p.A.**;

P.I.: **04245520376**; C.F.: **04245520376**;

COMUNE: **Castiglione dei Pepoli**; LOCALITA': **Roncobilaccio**;

CORSO D'ACQUA: **Rio Gambellato**; Sponde ed Alveo: **Entrambe**;

DATI CATASTALI: Foglio **47** -Mappali: **1180 e 1003**;

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per il rilascio della concessione di occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica a uso attraversamento di una condotta fognaria costituita da una tubazione in PE DE90 mm in pressione, dotata di contro-tubo in acciaio DN200 mm sp. 7 mm e protetta da un bauletto in calcestruzzo 620x620 mm per il tratto in subalveo, in variante alla concessione vigente pratica BO13T0088 "Spostamento sollevamento fognario Gambellato".**

ELABORATI:

- **DG00RG0001_Relazione_generale_07/06/2023**;
- **DG00BG0001_Documentazione_fotografica_07/06/2023**;
- **DG00LG0003_Rev1_Elab_var_concess_attravers_sub_20/11/2023**;
- **DG00PG0001_Planimetria_Generale_Stato_di_Fatto_07/06/2023**;
- **DG00PG0002_Planimetria_demolizioni_costruzioni_07/06/2023**;
- **DG00PG0003_Planimetria_Gen_Stato_di_Progetto_07/06/2023**;
- **DG00PG0005_Fasi_realizzative_opere_in_alveo_26/06/2023**;
- **DG00PT0001_Corografia_generale_07/06/2023**;
- **DG00PV0001_Planimetria_Catastale_07/06/2023**;
- **DG00RG0002_Cronoprogramma_07/06/2023**;

alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- 1) L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati come integrati/modificati dal presente atto. Questa Autorità Idraulica si riserva di emettere ulteriori prescrizioni a seguito delle risultanze che potranno emergere in fase di realizzazione.
- 2) Le opere temporanee di realizzazione dell'intervento dovranno in ogni caso rispettare quanto prescritto nel nulla osta idraulico relativo alla concessione pratica n. **BO23T0122**.
- 3) La tubazione in attraversamento del corso d'acqua dovrà essere posata a una profondità tale che l'estradosso del bauletto protettivo sia almeno 1,50 metri al di sotto della quota del talweg della sezione d'alveo di attraversamento più depressa; tale quota dell'estradosso del bauletto,

risultante dalla minima quota d'alveo (talweg) ridotta di 1,5 metri, e dovrà essere mantenuta per tutto l'attraversamento d'alveo di piena duecentennale, dove il livello idrico duecentennale ha quota 532,70 m s.l.m. e l'estensione dell'alveo duecentennale è definita dall'intersezione del livello di massima piena con le sponde, come rappresentato nell'Elaborato DG00LG0003_Rev1_Elab_var_concess_attravers_sub_20/11/2023.

- 4) Il rinterro dello scavo dovrà essere eseguito utilizzando il materiale litoide precedentemente rimosso, opportunamente **costipato fino alle quote ante-operam dell'alveo del corso d'acqua** e ripristinando il naturale deflusso delle acque.
- 5) La prevista protezione del fondo alveo in massi a ridosso della condotta fognaria dovrà essere estesa sia verso monte sia verso valle per una lunghezza di 10 metri e dovrà collegarsi al rivestimento in massi del nuovo ponte che sarà realizzato da Autostrade S.p.A.
- 6) I massi utilizzati per la formazione del rivestimento d'alveo e della rampa dovranno essere di natura calcarea-granitica-silicea-trachitica o arenaria fortemente cementata, essere costituite da pietra dura e compatta, scevra da cappellaccio, non presentare piani di sfaldamento o incrinature, non alterarsi a contatto dell'acqua e per effetto del gelo, ed essere di forma il più irregolare possibile; la pietra si dovrà adattare all'ambiente anche per quanto riguarda il colore e la conformazione. In particolare, le pietre per scogliere dovranno avere un peso specifico non inferiore a Kg. 2500 (duemilacinquecento) al m³. Ferme restando le specifiche responsabilità della D.L., questa Autorità Idraulica si riserva di verificare il materiale impiegato e disporre la sostituzione di quello ritenuto non idoneo.
- 7) I massi per la costruzione della rampa dovranno essere adeguatamente incastrati l'un l'altro in modo da garantire un'idonea stabilità della struttura.
- 8) La tubazione esistente, sostituita dall'opera autorizzata con il presente atto, dovrà essere bonificata e completamente rimossa e allontanata dall'area demaniale come previsto nella relazione generale al punto 6.7 "DISMISSIONI E DEMOLIZIONI".
- 9) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza a eccezione di quanto autorizzato con il presente atto.
- 10) **È fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dal corso d'acqua e dalle aree di pertinenza demaniali.** Quanto indicato in relazione generale capitolo 7 ossia conferimento di 500 m³ di materiale a struttura ricettiva, **non è consentito**. Tutto il materiale in esubero

dovrà trovare collocazione nel corso d'acqua o nelle aree di pertinenza demaniale.

- 11) È consentita la movimentazione del materiale litoide presente nel corso d'acqua o nelle pertinenze demaniali da utilizzare esclusivamente per la realizzazione delle ture e delle piste di cantiere poste nel corso d'acqua o nelle pertinenze demaniali; i siti di prelievo e di redistribuzione a fine lavori dovranno essere concordati con questa Autorità Idraulica, che potrà impartire eventuali prescrizioni in loco. A tal fine, il soggetto autorizzato, utilizzando i contatti e-mail o PEC, dovrà:
 - a. fornire con congruo anticipo a questa Autorità idraulica un elaborato planimetrico che indichi le aree proposte quali siti di prelievo, corredato di relativo computo dei quantitativi necessari;
 - b. richiedere - con almeno 14 giorni di anticipo - un sopralluogo congiunto per la constatazione dello stato dei luoghi e la individuazione definitiva dei siti.
- 12) Le aree di cantiere e di lavorazione sono soggette a piene anche improvvisate, pertanto, l'organizzazione di cantiere dovrà garantire che i mezzi d'opera non stazionino in alveo al di fuori dai momenti di attività e che i materiali siano sempre stoccati al di fuori dello stesso. Il cantiere si dovrà dotare di una procedura di emergenza che preveda la sospensione delle attività in presenza di ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA per la zona di interesse e la messa in sicurezza di mezzi e materiale in previsione di eventi di elevata intensità. Dovrà, in ogni caso, essere monitorato l'andamento dei livelli idrometrici alle stazioni di rilevamento di monte. Le Allerte meteo e i livelli idrometrici sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.
- 13) Il soggetto autorizzato è tenuto a effettuare gli interventi di manutenzione delle strutture realizzate e la gestione delle aree concesse e della vegetazione, mantenendole sgombre da materiali e rifiuti e garantendo l'ispezione e l'accesso all'alveo. Tali interventi, comunicati con anticipo di almeno quattordici giorni, salvo casi di riconosciuta urgenza, e che recepiscono le eventuali indicazioni operative impartite, sono autorizzati con il presente atto. La comunicazione preventiva deve contenere una descrizione dell'intervento ed essere inviata al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna a mezzo posta elettronica ordinaria (PEO: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo posta elettronica certificata (PEC: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it).

- 14) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua finalizzati alla conservazione dell'opera di attraversamento sono a carico del soggetto autorizzato.
- 15) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato con congruo anticipo alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Bologna e Ferrara (Viale Silvani 6 40122 BOLOGNA 051/5278880, 05175278811 indirizzo PEC: STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).
- 16) È tassativamente vietato depositare qualsiasi materiale che possa essere una potenziale fonte inquinante sia per il sito che per il corso d'acqua.
- 17) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.
- 18) Eventuali problematiche all'infrastruttura derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, scalzamenti, danneggiamenti) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato.
- 19) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, all'ARSTPC, saranno a totale carico del soggetto autorizzato.
- 20) Qualsiasi variante alle condizioni o alle dimensioni rispetto quanto autorizzato, anche a carattere di provvisorietà, dovrà essere preventivamente autorizzata da parte di questa Autorità Idraulica.
- 21) Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere assentite, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (come inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera (come deposizione di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero), sono a esclusivo e totale carico del Concessionario.
- 22) In caso di mancato rinnovo, decadenza o revoca della presente atto, il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla rimozione della infrastruttura e al ripristino dell'area concessa; in caso di inadempienza, l'amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul soggetto interessato compreso eventuali danni.
- 23) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.

- 24) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- 25) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.

di dare atto che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse all'uso assentito pertanto dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, a ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/concessionario.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE- SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.